

Cent. 30 le copie

ABONNAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLONIE:
ESTERO

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 1941-XX

TARIFFA DELLE INSEZIONI
L. 4 - Legali, assemblee, aste, concorsi, appalti, comunicati, diffide, sentenze, finanziarie
L. 5 - Echi di Cronaca, L. 6 - Pagamento anticipato - Tassa govern. in più - Rivolgersi esclusivamente alle Soc. An.
L. 7 - Pubblicità - Tassa govern. in più - Rivolgersi esclusivamente alle Soc. An.
L. 8 - Pubblicità - Tassa govern. in più - Rivolgersi esclusivamente alle Soc. An.
L. 9 - Pubblicità - Tassa govern. in più - Rivolgersi esclusivamente alle Soc. An.
L. 10 - Pubblicità - Tassa govern. in più - Rivolgersi esclusivamente alle Soc. An.

BOLLETTINO N. 534

Elementi nemici posti in fuga a Gondar

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:
Questa notte aerei nemici, in successive ondate, hanno attaccato Napoli. Danni materiali non gravi. In un edificio demolito da una bomba sono rimaste uccise 28 persone che si erano attardate fuori del rifugio, altri quaranta civili sono stati feriti.
Le vittime dell'ultima incursione aerea su Catania sono complessivamente salite a trenta.
In Cirenaica la contraerea tedesca ha abbattuto due apparecchi avversari.
Sui fronti di Gondar, tentativi locali di attacco sono stati respinti. Elementi nemici avvicinati in qualche punto alle nostre posizioni sono stati assaliti dai nostri reparti e volti in fuga con perdite. (Stefani).

La crisi sul Pacifico

Mentre l'inverno progressivamente allaga le regioni dell'Occidente, si registra un inasprirsi della stagione politica ad Oriente. I sintomi confermano che il problema del Pacifico è al suo punto di maturazione. Che cosa vuole il Giappone? E' stato definito: la politica di Tokio s'incardina sulla cosiddetta « sistemazione » dell'Asia Orientale, « d'ordine nuovo » che ha per nucleo il problema della Cina. « L'incidente » col governo di Chiang-Kai-sek si prolunga da troppo tempo. Il Giappone ha speso in quattro anni di guerra fresche energie umane e larghe risorse economiche. Urge arrivare a una sistemazione. A un certo punto l'Impero del Sol Levante integrò la sua azione bellica con un'azione politica: la costituzione del Governo Nazionale cinese di Nankino. « La Cina — dicono i dirigenti di Tokio — non deve abdicare ma inserirsi in un regime di collaborazione con le direttive nipponiche ». Ciò nonostante le vaste provincie alle dipendenze di Chiang-Kai-sek non hanno disarmato. E la guerra continua. La Cina è un perimetro insensurabile: in essa gli eserciti passano come navi sull'oceano: le acque si richiudono e torna il deserto. Tokio ha quindi intensificato la sua strategia intesa a tagliare tutte le vene alimentari della Repubblica cinese. Resta la Birmania e per questa ampia strada Stati Uniti, Inghilterra e Russia hanno continuato ad alimentare la resistenza anti-nipponica.

Tale è il nodo della controversia estremo-orientale. In profondo contrasto con gli obiettivi dell'imperialismo economico od ideologico di Washington, di Londra e di Mosca, il Giappone ha constatato che i suoi interessi coincidevano con le grandi linee della politica occidentale dell'Asse anti-democratica e anti-bolscevica. E' nato il Tripartito. A questo patto il Giappone si è mantenuto fedele, per quanto lo spirito dell'Accordo abbia lasciato ai nipponici ampia libertà d'azione contingente. Tokio è apparsa grandemente pensosa degli estremi sviluppi della crisi, desiderosa di evitare il trabocco nell'irreparabile, attiva nello sforzo di raggiungere un accordo negoziato. Una prova è l'osservanza del Patto di non aggressione con Mosca, anche dopo l'entrata in guerra delle forze antibolsceviche. Il Giappone è fisso all'obiettivo ben precisato e nucleare della sua politica estera: la sistemazione dell'Asia, la conclusione del conflitto con la Cina, con esclusione di terze Potenze.

La politica americana è invece, su questa materia, la più intrasigente. Può darsi che Londra non desideri un'entrata in guerra del Giappone con conseguenze bloccamento di gran parte della flotta degli Stati Uniti nel Pacifico e relativo assorbimento di risorse belliche ed economiche. Tuttavia l'Inghilterra ostenta per intuitive ragioni una rigida solidarietà con la politica di Roosevelt. Noi interverremo — dichiara Churchill — « un'ora dopo » l'America. E gli americani danno la sensazione di un « tutto o niente » senza compromissione. Vedi il discorso di Roosevelt, quello del 6

Colpi decisivi a Sebastopoli contro le opere fortificate e il porto

Altre zone occupate nel bacino del Donez

BERLINO, 18 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:
In Crimea gli aerei da bombardamento e da picchiata vibrano colpi micidiali contro le opere fortificate e gli impianti portuali di Sebastopoli. In tali azioni è stato colato a picco un grosso mercantile e sono stati danneggiati un esattorepedinatore ed un piroscafo mercantile.
Dopo il miglioramento delle condizioni meteorologiche e della viabilità, sono state proseguite le operazioni nel bacino del Donez. Il nemico è stato cacciato dalle sue posizioni campali, in parte tenacemente difese. Sono state occupate altre parti del bacino industriale. Vari treni merci, pronti alla partenza, sono qui caduti in mano tedesca con attacchi di sorpresa.

All'estremo nord, aerei da combattimento hanno distrutto baracconi sovietici ad occidente della baia di Kandalaksa. Attacchi notturni dell'aviazione sono stati diretti contro Mosca, Pietroburgo e contro aerodromi della zona di Volodga.

Nell'Atlantico settentrionale e nel mar Glaciale Artico nostri sottomarini hanno affondato quattro navi mercantili armate per complessive 21 mila tonnellate ed una nave vedetta.

Nei mari dell'Inghilterra aerei tedeschi hanno attaccato la scorsa notte i sovietici ad oriente di Lestovsk. Sono stati bombardati e danneggiati gravemente tre grossi piroscafi mercantili. Altri aerei da combattimento hanno bombardato impianti portuali sulle coste sud-orientali e sud occidentali dell'Inghilterra.

Come cadde Kerch
Notizie di buona fonte confermano che le operazioni belliche in Crimea stettero per esaurirsi definitivamente. Con la caduta di Kerch, non solo

tutta la parte orientale della penisola è ormai in mano delle truppe alleate, ma i sovietici sono venuti anche a perdere un'altra importantissima posizione strategica. Come è noto, le truppe germaniche e romene, procedendo da ovest e da nord-ovest, hanno rapidamente incalzato il nemico in avanti, costringendolo a ritirarsi sulle posizioni fortificate di Kerch. Questa veniva però stretta d'assedio, e, sotto la sempre crescente pressione delle forze alleate, i bolscevichi si videro ben presto costretti a pensare ad una ulteriore ritirata. Questa, però, non poteva più effettuarsi che dalla parte del mare; e dal porto di Kerch le formazioni sovietiche, ormai in preda al panico, cercarono di porsi in salvo su battelli e su mezzi di fortuna di ogni sorta, tentando di attraversare lo stretto che da quella città appunto prende il nome.

Così esse contavano di raggiungere la lingua di terra che si dirige verso la regione del Caucaso, dove è il porto militare di Novorossisk, il quale, pur sotto i ripetuti bombardamenti della Luftwaffe, presenta ancora qualche possibilità di resistenza per il nemico battuto.

L'assalto delle forze alleate fu però così impetuoso che sorprese buona parte dei rossi nella città o sui moli del porto. Gli altri, intanto, che erano riusciti a guadagnare il mare, cercavano bersagliati nello stretto di Kerch dalle stadiaglie da combattimento e da picchiata che non davano loro tregua.

Fuga mal riuscita
Mantenendo lo stretto di Kerch continuamente sotto il controllo dell'Armata aerea, la città veniva bloccata anche dal mare, in modo che essa non poteva più avere alcuna comunicazione con i sovietici dell'altra sponda. La città, intanto, come si è detto, veniva presa d'assalto e occupata il 16 novembre dalle truppe tedesche e romene. Con questo attacco, venivano catturati molti altri prigionieri, cosicché il totale di quelli finora fatti du-

rante le operazioni in Crimea ammontava a 101.600 uomini. Inoltre, sono stati catturati o distrutti altri carri armati e cannoni.
Kerch in mano tedesca significa che due terzi del Mare d'Azov sono a portata di mano per le forze germaniche da Rostov sul Don attraverso Yeysk fino a Temyrsk sulla penisola di Taman non hanno più alcuna comunicazione per mare con il sud. Essi possono comunicare solamente con le regioni orientali attraverso strade e linee ferroviarie che sono però sottoposte ai continui martellamenti della Luftwaffe. Tutte le formidabili fortificazioni predisposte dai sovietici nella zona di Perekop, Armysk-Yusim per una profondità che raggiungeva in certi punti perfino cinquanta chilometri, come nell'istmo di Kerch, non sono riuscite a frenare l'avanzata germano-romena.

La fuga — solo ultimo disperato tentativo per salvare i resti battuti e dispersi delle truppe e una parte del materiale duramente provato dai combattimenti — è riuscita difficilissima ed è presso che fallita. Durante i violenti attacchi aerei sferrati contro le turgenti forze bolsceviche sono state affondate numerose navi fra le quali ben nove da guerra mentre altre 21 sono rimaste gravemente danneggiate.

Le perdite navali sovietiche
Nei circoli militari berlinesi si calcola che, durante le operazioni per la conquista della Crimea, l'Armata aerea ha affondato nel Mar Nero complessivamente 60 navi mercantili, per un totale di 235.500 tonnellate oltre a 9 altre navi il cui tonnellaggio non ha potuto essere accertato. Oltre 69 navi mercantili sono invece rimaste gravemente danneggiate. Tutto ciò significa che le forze bolsceviche ancora rimaste in Crimea avranno ben poche probabilità di fuga, ancorché si possano salvarsi dall'urto finale. La situazione disperata in cui si trovano ora Sebastopoli e le ultime forze bolsceviche, può paragonarsi a quella in cui vennero recentemente a trovarsi Odesa e le truppe sovietiche colte a serraglio.

Nel solo mese di settembre, si rileva ancora, la flotta sovietica da guerra del Mar Nero ha avuto 15 navi affondate e 6 danneggiate. Inoltre, come si è detto, da ottobre alla metà di novembre ne ha avuto colate a siccio altre 9 e danneggiate 24. Queste cifre danno una idea della catastrofe subita anche sul mare dai bolscevichi.

Ridotte campali espugnate sul fronte di Mosca

BERLINO, 18 sera. Anche ieri alcuni contrattacchi effettuati dal nemico nel settore di Mosca sono stati rapidamente stroncati. Una divisione di fanteria tedesca, è riuscita, invece, a penetrare profondamente nelle linee nemiche, espugnando nello spazio di poche ore 28 ridotte campali.

Contrariamente a quanto ha assertedo la propaganda inglese, la città ed i dintorni di Kerch, secondo quanto apprendi il D. N. B. erano saldamente fortificati. Il sistema di difesa comprendeva varie linee che formavano una multistrata cintura periferica la quale si estendeva fino alla costa. Il sistema era completato da vari campi di mine.

Anche ieri l'Armata aerea tedesca ha appoggiato efficacemente le operazioni di terra, specialmente nel settore settentrionale.

Formazioni dell'aviazione tedesca hanno ancora attaccato Mosca, colpendo in pieno obiettivi militari ed industriali. Molto attiva è stata l'Armata aerea nel settore settentrionale dove, tra l'altro, ha attaccato e distrutto due treni.

Abitanti di Leningrado, che negli ultimi giorni sono riusciti a raggiungere le linee tedesche, hanno dichiarato che in seguito ai recenti bombardamenti alcuni quartieri nella parte meridionale della città, hanno dovuto essere sgomberati dalla popolazione civile. Decine di migliaia di vecchi donne e bambini sono stati trasportati in altri quartieri. Moltissimi di essi sono stati ricoverati in baracche primitive costruite in zone paludose alle porte della città.

L'Avanzata verso Rostov e Vorosilofgrad

BUDAPEST, 18 sera. L'agenzia telegrafica ungherese, nel suo odierno comunicato sulle operazioni, reca:

Le truppe alleate nella loro avanzata hanno occupato importanti posizioni nemiche ed hanno guadagnato nuovo terreno nel settore di Rostov e di Vorosilofgrad. Nel settore ungherese nulla d'importante da segnalare. (Stefani).

L'annuale delle sanzioni I doni della Principessa ai soldati che combattono

ROMA, 18 sera. Il popolo dell'Urbe ha celebrato con fiera consapevolezza e semplicità l'annuale dell'assedio economico.

Eguale in tutta Italia il popolo ha ricordato la data con manifestazioni caratterizzate dalla severa disciplina di guerra.

Durante le ore pomeridiane, tutte le sedi dei Gruppi rurali, dei Fasci femminili, delle organizzazioni giovanili e del laboratorio indumenti per militari al palazzo dell'Esposizione, sono state aperte per la raccolta dei doni e dei pacchi da inviare ai combattenti. Contemporaneamente le visitatrici fasciste si sono recate negli ospedali per offrire doni ai feriti di guerra e presso le famiglie dei Caduti esprimendo loro la solidarietà di tutte le donne italiane.

Sono state inoltre premiate tutte le iniziative che hanno contribuito alla autarchia economica nazionale, fra cui quelle delle massie rurali che si sono distinte nei concorsi indetti dai Fasci femminili per lo sviluppo delle coltivazioni ed allevamenti a carattere autarchico.

Alle 11, la Principessa di Piemonte si è recata al palazzo dell'Esposizione ed ha recato doni per i soldati che combattono.

L'augusta Principessa, ricevuta dalle autorità, fra cui erano il Governatore e il Federale dell'Urbe, ha fatto ingresso nel laboratorio dove numerose donne fasciste stavano approntando gli indumenti e i pacchi.

Reperti della G.I.L. hanno sfilato dinanzi alle Ispidi che ricordano l'ignota. L'Istituto nazionale di cultura fascista ha inaugurato in tutta Italia l'attività dell'anno XX.

A Roma, il ministro Bottai ha tenuto presso la sede centrale dell'I. N. C. F. la professione a un ciclo di lezioni su « La Nazione in guerra ».

Erano presenti i presidenti delle assemblee legislative fasciste, il Segretario del Partito con i vice segretari Mezzasoma e Venturi, il Presidente dell'Accademia d'Italia, i rappresentanti delle Nazioni aderenti al Tripartito e molte altre personalità.

Prima del discorso del Ministro il Presidente dell'Istituto Pellizzari ha fatto una relazione sull'attività svolta dall'Istituto stesso nell'anno XIX.

L'annuale delle sanzioni è stato rievocato anche dalla radio con una serie di trasmissioni. Il Sottosegretario all'Educazione nazionale, Del Giudice, ha parlato per i giovani delle Scuole, il cons. naz. Giuseppe Landi per gli operai, il cons. naz. Bignardi per i rurali e l'ispettore del Partito Clara Franceschini per le Donne fasciste.

Al Foro Mussolini, presente il Segretario del Partito è stato solenne-

mente inaugurato il nuovo anno accademico dell'Accademia della Gli. Gli allievi, prima della cerimonia, si sono recati inquadri al Comando generale della Gli. Gli allievi, prima della cerimonia, si sono recati inquadri al Comando generale della Gli. Gli allievi, prima della cerimonia, si sono recati inquadri al Comando generale della Gli.

Il segretario del Partito ha consegnato i dipinti *Primordia crusa* ai capi corso.

I mutilati al Duce con sicuro auspicio

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

« Mutilati d'Italia, nel sesto anniversario di quelle sanzioni che dimostrano l'incompatibilità della giustizia con il privilegio segnando il destino della guerra, ricordando l'impeto compianto del popolo all'appello del suo Capo per irrorare sicuro auspicio nella presente durissima prova che, impegnando tutte le nostre forze, darà la misura intera della nostra virilità. — Carlo Delcroix. »

Un generoso gesto del Re per le opere benefiche di Livorno

LIVORNO, 18 sera. La Maestà del Re e Imperatore ha fatto pervenire al Podestà di Livorno la somma di lire 50 mila destinata alle opere di bene della città.

Il grano agli ammassi

Il termine di consegna con diritto al premio

Il Duce ha dato disposizioni al Ministro per l'Agricoltura e Foreste perché il termine di consegna del grano agli ammassi con diritto di riscuotere il premio di lire venti al quintale sia fissato il 15 dicembre per l'Italia settentrionale e il 15 gennaio per l'Italia centrale, quella meridionale e insulare.

Dopo tale data i conferenti non avranno diritto al premio di lire venti per quintale di grano consegnato all'ammasso.

Opinioni

Spagna d'oggi

Alcuni giorni fa si è annunciato il trasferimento del Vescovo di Salamanca alla sede di Toledo.

La notizia ha subito, nei testi per la stampa, traduzioni e interpretazioni inesatte.

Sulla falsariga di un comunicato, taluni fogli, senz'altro pubblicano che il Generale Franco aveva nominato Mons. Enrico Pla y Deniel Arcivescovo di Toledo e Primate di Spagna.

E' evidente che se le cose fossero in questi termini, la situazione della Chiesa nella Spagna non sarebbe in fondo molto diversa da quella del tempo della monarchia, che raccogliendo una generosa eredità di concessioni secolari, dette regalie e patronati, godeva di privilegi che le permisero una notevole e non sempre benemerita ingenerazione nella vita religiosa del paese, e, tra l'altro, di disporre dei seggi vescovili, secondo il diritto di presentazione confermatole dai Concordati del 1753 e del 16 marzo 1851.

Della importante e delicata questione si occupa Pio Bonifazi nel confratello *«l'Italia»* con uno scritto che vale la pena di rileggere.

La verità — afferma lo scrittore — è che l'elezione del Primate è avvenuta secondo le norme del *modus vivendi* di Madrid del 7 giugno di quest'anno. Ne è anzi uno dei primi frutti maturato dopo una parentela piuttosto lunga nella quale, tuttavia, nonostante le speranze di alcuni ambienti, la cordialità delle due alte parti si è mai smentita nemmeno nei momenti più acuti, come in occasione della mancata visita del Ministro Serrano Suner al Papa durante la sua permanenza a Roma, nell'ottobre 1940. Il Governo spagnolo — è noto — voleva il mantenimento dei vecchi privilegi, e, pur riconoscendoli di carattere eccezionale, ne motivava la richiesta con i meriti conquistati dalla nuova Spagna nella *crusada* di liberazione della penisola iberica dal bolscevismo. La Santa Sede, con maggior realismo, osservava come fosse anacronistico ristabilire condizioni che non corrisponderebbero più alla realtà del momento e fosse invece opportuno abbandonare una polverosa bardatura di un valore puramente decorativo, molto ingombrante, e di epoche superpassate. Insisteva soprattutto sulla libertà di scelta dei Pastori chiamati a dirigere le diocesi e ad organizzare, secondo le formule moderne dell'Azione Cattolica, le forze religiose e sociali del laicato. Faceva infine notare come il suo diritto alla rinnovata attività sia stato suggerito precisamente dal sacrificio del martirio dei suoi figli migliori, fedeli, sacerdoti e vescovi, immolati dai rossi in odio al cattolicesimo durante la guerra civile.

La discussione è durata molti mesi ed ha messo in evidenza la sperimentata capacità del Nunzio Apostolico a Madrid Monsignor Gaetano Cicognani; la sede primaziale di Toledo era vacante dal 22 agosto 1940 a seguito della morte del Cardinale Isidoro Gomà y Tomas e sin frattanto altri Vescovi vennero a mancare senza possibilità di immediata sostituzione.

La nomina di Mons. Pla y Deniel non è stata fatta dal Caudillo, ma dal Papa, secondo i primi cinque articoli della Convenzione sottoscritta (si noti) dal Ministro Serrano Suner e dal Nunzio Cicognani. Questi cioè ha fatto avere alla Santa Sede una lista di sei candidati; tra essi il Santo Padre ha scelto tre nomi che sono stati comunicati, tramite il Nunzio al Governo e al Capo dello Stato spagnolo, il quale nel termine di trenta giorni ha indicato il designato. Si noti che il Papa può benissimo formulare, secondo il suo alto criterio, una tema diversa con nomi estranei alla lista fornitagli dal Nunzio (art. 3) e che il Governo, in tal caso, lasciando passare i trenta giorni senza una risposta, dimostra di non avere obiezioni da muovere.

Le speculazioni sulla elezione del Primate sono quindi fuori di posto e non riescono a turbare lo spettacolo veramente grandioso della rinascita religiosa della Spagna, secondo la promessa che fin dal luglio del 1938 il Caudillo ebbe a fare a Pio XI per bocca del suo Ambasciatore straordinario, Visconte don José de Yaguhas Messia, e secondo lo augurio paterno espresso da Pio XII nel radiomessaggio dell'aprile 1939. Più che ricordare la continua demolizione della legislazione anticlericale e antisociale messa in piedi in fretta e furia dalla Repubblica, val la pena di segnalare l'opera di ricostruzione che procede alacremente e che ha avuto solenni manifestazioni in questi ultimi due anni e in

r. m.

modo speciale dopo la firma dell'accordo precondonatorio. Basterà citare, per il periodo tra luglio e novembre, le cerimonie a S. Giacomo di Compostella, presentate al Ministro della Marina Salvador Moreno in rappresentanza del Generale Franco; l'Esposizione missionaria di Pamplona in occasione del IV centenario del viaggio di S. Francesco Saverio in India; il convegno dei propagandisti di Azione Cattolica a Loyola; l'Università cattolica di Salamanca e il rifiorimento degli studi teologici e biblici, mentre l'insegnamento elementare, medio ed universitario va sempre più permeandosi del sentimento cattolico — come dice la Convenzione — della gloriosa tradizione nazionale.

Il quadro dà una precisa inquadratura circa la vera situazione della Spagna d'oggi, della nazione che, malgrado le tempeste delle rivoluzioni, non si è mai dimenticata di essere soprattutto, come promise l'Ambasciatore al Papa, una Spagna teologica di Suarez, la Spagna universale di Francesco da Vittoria, la Spagna militante di Ignazio di Loyola, la Spagna mistica di Teresa di Gesù, la Spagna missionaria di Francesco Saverio. Quella, cioè, che ha nella sua fede, professata apertamente da Franco e dai suoi Ministri, la migliore certezza del suo destino.

I Buoni del Tesoro 1950

I premi di un milione e di mezzo milione

ROMA, 18 sera

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico si sono iniziate stamane le estrazioni per l'assegnazione dei premi ai Buoni del Tesoro novennali con scadenza 1950.

Sono stati estratti i premi da un milione e da 500 mila lire per le serie dall'1 al 9.

SERIE 1.a: premio di un milione, n. 1.451.184; serie 1.a: premio di 500 mila lire, n. 150.157.

SERIE 2.a: premio di lire un milione, n. 1.996.827; serie 2.a: premio di L. 500 mila, n. 222.315.

SERIE 3.a: premio di lire un milione, n. 1.330.801; serie 3.a: premio di L. 500 mila, n. 1.212.330.

SERIE 4.a: premio di L. 1 milione, n. 1.315.829; serie 4.a: premio di lire 500 mila, n. 218.342.

SERIE 5.a: premio di L. 1 milione, n. 1.256.182; serie 5.a: premio di lire 500 mila, n. 48.645.

SERIE 6.a: premio di L. 1 milione, n. 575.090; serie 6.a: premio di lire 500 mila, n. 373.116.

SERIE 7.a: premio di L. 1 milione, n. 1.593.474; serie 7.a: premio di lire 500 mila, n. 194.531.

SERIE 8.a: premio di L. 1 milione, n. 1.550.801; serie 8.a: premio di lire 500 mila, n. 811.162.

SERIE 9.a: premio di L. 1 milione, n. 783.867; serie 9.a: premio di lire 500 mila, n. 1.622.815.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 18

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza:

S. Em. il Card. Marmaggi, Prefetto della Congregazione del Concilio;

S. E. mons. Migone, Arcivescovo titolare di Nicomedia, elettore segreto di Santa Santità;

S. E. mons. Francioli, Vescovo di Cortona;

S. E. mons. Ifiglie, Vescovo di Anglona e Tursi;

S. E. mons. Oderti, Vescovo di Saluzzo;

S. mons. Perugini, Segretario per le Lettere Latine;

il sig. generale Nobile Federico Sacconi e consorte;

la rev. Superiora Generale delle Figlie di Nostra Signora del Sacro Cuore.

Una lettera del Santo Padre nel III centenario della morte di Santa Giovanna Francesca De Chantal

CITTA' DEL VATICANO, 18

In occasione del prossimo terzo centenario della morte di Santa Giovanna Francesca De Chantal, fondatrice con S. Francesco di Sales, dell'Ordine della Visitazione, avvenuto il 13 dicembre 1641, il Sommo Pontefice si è degnato di inviare una Sua lettera alla rev. Maria Emanuela Fusina, Superiora del Monastero di Anney ed a tutte le altre Superiori dell'Ordine stesso. Nella lettera il Santo Padre rievoca la figura ed il programma di perfezione spirituale di Santa Giovanna Francesca De Chantal, ed auspica che in tutte le Case dell'Ordine fioriscano sempre più la virtù lasciata in preziosa eredità dall'insigne Santa.

L'APPUNTAMENTO anticipato

Giacomo Vitali, fu Marco, di Pavia, era uno di quelli uomini fortunati giunti a una ragguardevole età in ottimo stato di salute e in buone condizioni economiche: settantasette primavere sono già difatti un traguardo invidiabile specie quando non pesano e consentono le occupazioni abituali, gli svaghi preferiti, la tavola, la partita con gli amici e quella certa euforia della vita, insomma, che nasce man mano dal compiacimento di sentirsi dir fortunati da quanti si conosce e dal sapersi invidiati da quanti si incontrano.

Il robusto Vitali, quasi ottantunagenario, l'altro giorno, anzi, azzardò, in un crocchio di conoscenti che lo complimentavano, di voler raggiungere, e tutti i costi, il secolo, agguagliando così con un po' di buona volontà ci sarebbe arrivato facilmente e il suo ride-rito fletto e sicuro quasi lo confermava.

Senonché pochi minuti dopo, mentre prendeva posto su una autocorriera, si accasciava improvvisamente sul sedile e cadeva all'istante: stroncato da una paralisi cardiaca.

La morte è giunta al convegno ineluttabile assai prima del giorno fissato dal Vitali e, anzi, quando questi aveva deliberato di sfuggire più che mai con una certa disinvoltata sicurezza.

Il nostro spirito si inchina commosso dinanzi ad ognuno

La prenotazione del sapone da bucato per il mese di dicembre

ROMA, 18

Il Ministero delle Corporazioni comunica che la prenotazione del sapone da bucato per il prossimo mese di Dicembre sarà effettuata come di consueto, dal 18 al 23 corrente, con la carta annominata contenente appunto cedole di prenotazione e buoni di prelievo del detto prodotto. La cedola, che l'escercente deve ritirare è quella portante l'indicazione del mese di Dicembre. Tale indicazione porta, altresì, il buono di prelievo, con il quale sarà ritirata la merce. La ragione individuale di sapone resta fissata, anche per Dicembre, nella misura di 150 grammi.

Prezioso rinvenimento in una chiesa svedese

STOCOLMA, 18

Nella cripta del duomo di Strangnäs è stata rinvenuta la coraza dorata di Gustavo Adolfo di Svezia, che fu fabbricata nel 1620 ad Arboga. L'insigne tesoro artistico era da lungo tempo ricercato dagli storici svedesi.

Condanna per una sollevazione nel Portogallo

LISBONA, 18

I giornali pubblicano la condanna pronunciata dal tribunale speciale militare di Covilha contro i quattordici individui accusati di sollevazione. Procedimento penale è stato pure aperto contro il Capo del comune della località di Voldelhes per connivenza con i rivoltosi.

Parole e cose

Per i corridoi dell'Università c'è un grande andirivieni di studenti: sul viso di alcuni si vede come una maschera di insolita pensosità; sotto il braccio hanno grossi volumi: è la tesi di laurea, il frutto della fatica di anni di studio, il lavoro che conclude un periodo della vita in cui stanno per entrarvi con una missione.

«Ti haurei?» mi chiede uno che sta sfogliando nervosamente la sua tesi. «No; e tu su che argomento sosterrai la discussione?»

«In Onomasiologia indo-europea — e come per essere più pronto in seguito, senza sapere che appagava anche la mia curiosità, comincio: «L'onomasiologia è una parte della ricerca linguistica che partendo da un'idea studia i modi con cui è stata espressa dalla parola; esamina cioè i vari elementi di vocabolario, paragonandoli fra loro e cercando una successione storica e geografica. Inoltre indaga fino a qual punto le varie lingue hanno espresso l'idea e quali innovazioni vi abbiano apportato; e poiché parole e cose sono intimamente in rapporto, con questa scienza si porta un grande contributo alla conoscenza degli usi e dei costumi dei popoli primitivi, come per esempio di quelle genti esistite in epoca preistorica abitanti il bacino Mediterraneo, dall'Irlanda all'India che noi chiamiamo protoindoeuropei. Poiché a volte succede che una stessa parola può indicare fasi diversamente di uno stesso fenomeno pratico o sociale, non ci si potrà troppo attenere all'indagine linguistica ma servirsi anche di dati archeologici se non proprio storici, che potrebbero mancare appunto perché la ricerca si porta sulla preistoria.

Dalla comparazione linguistica (è il metodo che si segue in questa indagine) risulta per esempio che le popolazioni protoindoeuropee conoscevano l'arte del tessere e del filare. Da questa affermazione nasce un problema: qual'è l'arte più antica? Se quella del tessere, in che consisteva originariamente? E' questo un caso in cui la glottologia non può dare una risposta certa, ma è necessario anche l'aiuto dell'archeologia.

Queste popolazioni erano dedite alla pastorizia, la fonte maggiore della loro ricchezza, e dalle pelli di pecora si sa che traevano anche il loro vestiario. Se osserviamo la comparazione linguistica ce ne dà la conferma: «mantello di pelle», «pelliccia» è in greco *baitte*, in albanese *pekte*, in gotico *paida*, in antico sassone *peda*, in antico alto tedesco *pfid*. Del resto anche la mitologia e la tradizione letteraria ci dicono che Ercole e Teseo si vestivano di pelli: Omero racconta che Menelao uscendo di notte si getta sulle spalle lo sciamiento troiano si pavoneggia con una pelle di pardo; Cesare stesso racconta che trova presso i Germani vestiti di pelle. A prova di ciò in avanti dell'età della pietra nel bacino del Danubio e del Reno si sono rinvenuti strumenti d'osso che indubbiamente servivano alla lavorazione delle pelli. Pare così che in un primo periodo non si possa parlare ancora di tessitura, ma qualche cosa di simile conoscevano quei popoli: l'arte dell'intrecciare con cui formavano stuoie, steccati, e forse vestiti: nasce allora la prima rudimentale tessitura. Ma come noi possiamo affermare ciò sicuramente? sempre la comparazione

Disciplina degli impianti e Consorzi industriali

Il disegno di legge sull'assegno alle figlie di Marconi approvato al Senato

ROMA, 18 sera

La Commissione legislativa del Senato per l'Educazione Nazionale e la Cultura Popolare, nella riunione tenuta ieri sotto la presidenza del Presidente sen. Belluzzi e con l'intervento del Sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale, ha preso in esame il disegno di legge che concede un assegno annuo vitalizio alle figlie di Guglielmo Marconi. Dopo la relazione del sen. Maraviglia e le parole del Presidente, che ha ricordato la figura dello scomparso, rendendosi interprete del sentimento di ammirazione e di riconoscenza per l'opera sua, la Commissione del Senato ha reso omaggio al grande genio italiano, approvando per acclamazione il disegno di legge. E' stato quindi approvato il disegno di legge per il passaggio allo Stato di Istituti e Scuole del Governatorato di Roma. Alla discussione hanno preso parte il relatore Montessorì, il sen. Bodrero e il Sottosegretario di Stato.

Già esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni fissato per il 16 febbraio 1942

ROMA, 18 sera

Con ordinanza ministeriale, 14 novembre 1941-XX è stato indetto, per il corrente anno la sessione degli Esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di medico chirurgo, chimico farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario, periti, per abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio e per l'abilitazione delle discipline statistiche, e gli Istituti dell'ordine Universitario appreso indicati: 1) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, le RR. Università di Bari, Genova, Cagliari, Catania, Cosenza, Modena, Padova, Palermo, Pisa, Sassari, Siena. 2) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di chimico, le RR. Università di Bologna, Firenze, Modena, Napoli, Palermo, Pavia, Roma. 3) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista: le RR. Università di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Messina, Roma e Sassari. 4) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere, le RR. Università di Bologna, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pisa e Roma e i RR. Politecnici di Milano e Torino. 5) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di architetto, le RR. Università di Firenze, il R. Politecnico di Milano e il R. Istituto Universitario di architettura di Venezia. 6) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di agronomo le RR. Università di Milano, Napoli e Pisa. 7) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di veterinario: le RR. Università di Bologna, Napoli, Perugia. 8) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di perito forestale: la Università di Firenze. 9) Per l'abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio, le RR. Università di Firenze, Napoli, Torino. 10) Per l'abilitazione nelle discipline statistiche, le RR. Università di Padova e Roma.

I candidati debbono presentare domanda di ammissione agli esami non oltre il 16 gen. 1942 alla Segreteria dell'Università e dell'Istituto dell'ordine universitario ove intendono sostenersi. Gli esami avranno inizio per tutte le professioni e in tutte le sedi il giorno 16 febbraio 1942.

Grave incendio a Merano

MERANO, 18 sera

Un violento incendio è scoppiato in una azienda agricola che il Comune di Merano ha affittato al locale RICOVERO. Sono andati distrutti, fra l'altro, mille quintali di fieno. Nell'opera di spegnimento il vigile del fuoco Guerrino Bariani, cadendo dalla altezza di cinque metri, si è prodotto la frattura della scapola, della clavicola e del collo sinistro e contusioni varie a tutto il corpo. I danni ascendono ad oltre duecentomila lire.

Un pellegrinaggio di prigionieri di guerra in Terra Santa

L'«Osservatore Romano» di questa sera pubblica: «Una iniziativa che non ha certo precedenti fra i prigionieri di ogni guerra ha potuto attuarsi in Palestina a motivo della simpatia delle sollecitudini spirituali e materiali del Santo Padre per tanti suoi figli lontani dalle loro case, dal suolo natio e strappati alle più care consuetudini di pietà e di venerazione religiosa.

Con il consenso delle autorità britanniche e curate a spese del Papa, accompagnati e guidati da mons. Delegato Apostolico d'Egitto e Palestina, centinaia di prigionieri hanno potuto visitare i Luoghi Santi.

Quali siano stati i loro sentimenti in questo viaggio nelle loro condizioni così eccezionali, quale sollievo ne abbiano tratto ricreando per alcuni giorni l'animo in un itinerario così splendido di panorami e monumenti, ma sopra tutto rievocando le più sacre memorie per ogni cristiano e meditando sulla Passione e sul Sacrificio di Colui che torna eterno confortatore di ogni angoscia e dolore che non ha il confronto con i Suoi; quale effusione di affetti, di preghiera, di voti abbia determinato questo pellegrinaggio, che è desiderato e sogno inappagato nella vita di tanti credenti, ce lo rivelano le commoventi notizie inviate dall'Ecozza mons. Testa.

I prigionieri pellegrini, in unione di fede e affetti, hanno rievocato, nella terra ove visse la Sacra Famiglia, ogni bene per le loro famiglie; nel paese di Gesù ogni prosperità per il proprio Paese. Essi coronarono la pietosa visita, compiuta con perfetta disciplina ed esemplare fervore, convenero nella Basilica del Santo Sepolcro, ed accostandosi alla Santa Comunione. Là ove la preghiera del cristiano s'innalza dall'Altare stesso della Divina Redenzione e si fa eloquente come non mai, così accetta al cuore di Dio, i prigionieri implorarono, insieme, sui genitori, le spose, i figli, la Patria, le grazie più dette.

Mons. Delegato Apostolico, a nome di tutti, ha fatto pervenire al Santo Padre la espressione di una profonda entusiastica gratitudine, assicurando che i prigionieri avevano pregato con amore di figli per il Vicario di Cristo, per le sue intenzioni ed opere di carità e di pace, benedizione e l'aiuto dell'Onnipotente.

La solennità della dedica della Basilica Vaticana

CITTA' DEL VATICANO, 18

Nella solennità della Dedica della Patriarcale Basilica di S. Pietro, sono state celebrate solenni funzioni. Il Cardinale Arciprete della Basilica, Eminentissimo Tedeschini, ha assistito alla Messa solenne, celebrata all'Altare della Cattedra dai canonici vaticani S. E. mons. Smit, Vescovo titolare di Parolo, fungendo da ministri i canonici mons. Witselsbach, Principe di Baviera, mons. Rossi, mons. Rosignani, con l'assistenza del Capitolo del Clero e del Seminario Vaticano.

Dopo la Messa e dopo i Vespri, dal Loggia delle Reliquie è stata fatta l'ostensione delle insigne Reliquie della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo. Sulla mensa dell'Altare Maggiore erano esposti ricchi reliquiari. Anticamente il Papa, in questi giorni, assisteva alla Messa solenne, che si celebrava nella Cappella del Coro. Il Pontefice vi assisteva da uno degli stalli dei canonici i quali scendevano a quelli dei beneficiati e quelli agli stalli inferiori.

Per la beatificazione di una indiana

CITTA' DEL VATICANO, 18

Questa mattina, nel Palazzo Apostolico, si è tenuta la Congregazione dei Riti preparatoria, per discu-

Una mortale disgrazia ad un passaggio a livello

MODENA, 18

Stasera, alle ore 18.30, in località Crocetta, un autotreno recante il numero 7356 e la targa di Forlì, guidato dall'autista forlivese Orlando Piolani di anni 23, stava attraversando i binari, al passaggio a livello, quando sopraggiungeva il rapido.

Nonostante tutti gli sforzi, il cozzo è stato inevitabile: l'autotreno era carico di alcool, e una ammata s'è alzata, danneggiando anche la motrice del rapido.

Ma la parte posteriore dell'autotreno andava a sbattere, incendiandolo, il casello 3601, nel quale si trovavano Maria Anseloni di anni 23 e Jolanda Vaccari di anni 25. Le due giovani rimasero uccise.

Si lamentano anche 5 feriti, dei quali uno grave.

Un piroscato finlandese incagliato

STOCOLMA, 18

Il mercantile finlandese *Inha* di 4.30 tonnellate si è incagliato nel largo di Simrishamn subendo gravi avarie. Dell'equipaggio composto di 25 uomini, undici sono scesi a terra.

Incendio in un manicomio svedese

STOCOLMA, 18

Un castello nelle vicinanze di Goteborg è stato distrutto da un incendio la notte scorsa. Essi ospitava un manicomio. L'opera di salvataggio dei numerosi dementi fu ricoverati si è svolta in condizioni drammatiche.

Il divieto di alienazione di oggetti d'arte

ROMA, 18 sera

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, allo scopo di impedire speculazioni in un momento in cui tutte le energie ed i valori della Nazione sono tesi al raggiungimento della vittoria, ha disposto che per la durata della guerra non sarà consentita alcuna alienazione di cose di antichità e di arte tutelata dalla Legge 1.º giugno 1939 XVII di proprietà dello Stato o altri enti ed istituti pubblici.

Per la durata della guerra non sarà della pari consentita l'esportazione dal Regno di cose di antichità e d'arte tutelata dalla legge 1.º giugno 1939.

Per la beatificazione di una indiana

CITTA' DEL VATICANO, 18

Questa mattina, nel Palazzo Apostolico, si è tenuta la Congregazione dei Riti preparatoria, per discu-

Grave incendio a Merano

MERANO, 18 sera

Un violento incendio è scoppiato in una azienda agricola che il Comune di Merano ha affittato al locale RICOVERO. Sono andati distrutti, fra l'altro, mille quintali di fieno. Nell'opera di spegnimento il vigile del fuoco Guerrino Bariani, cadendo dalla altezza di cinque metri, si è prodotto la frattura della scapola, della clavicola e del collo sinistro e contusioni varie a tutto il corpo. I danni ascendono ad oltre duecentomila lire.

Una mortale disgrazia ad un passaggio a livello

MODENA, 18

Stasera, alle ore 18.30, in località Crocetta, un autotreno recante il numero 7356 e la targa di Forlì, guidato dall'autista forlivese Orlando Piolani di anni 23, stava attraversando i binari, al passaggio a livello, quando sopraggiungeva il rapido.

Nonostante tutti gli sforzi, il cozzo è stato inevitabile: l'autotreno era carico di alcool, e una ammata s'è alzata, danneggiando anche la motrice del rapido.

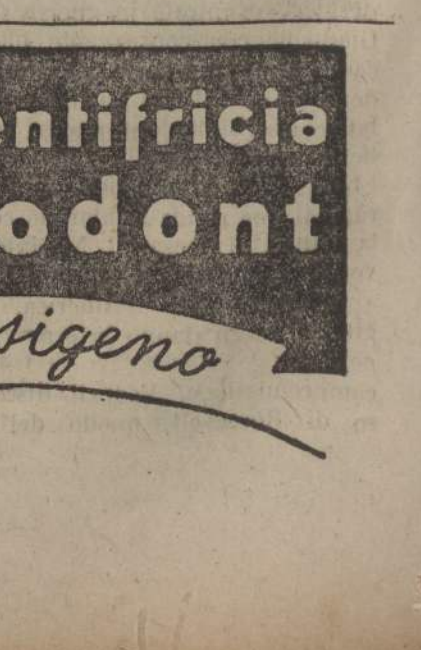
Ma la parte posteriore dell'autotreno andava a sbattere, incendiandolo, il casello 3601, nel quale si trovavano Maria Anseloni di anni 23 e Jolanda Vaccari di anni 25. Le due giovani rimasero uccise.

Si lamentano anche 5 feriti, dei quali uno grave.



pasta dentifricia Chlorodont

sviluppa ossigeno



ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

LA FOLLE CORSA AGLI ARMAMENTI

Altri sei miliardi di dollari

chiesti da Roosevelt al Congresso

L'aggravarsi della crisi del lavoro

WASHINGTON, 18 sera. Roosevelt ha richiesto al Congresso altri 6 miliardi e 687 milioni di dollari per le Forze Armate. Più della metà di tale somma è destinata alla fabbricazione di cannoni. Roosevelt ha chiesto inoltre altri 908 milioni di dollari per la Marina di cui 120 per l'armamento delle navi mercantili. La progettata sospensione dei lavori del Congresso per tre giorni è stata annullata a causa dell'aggravarsi della crisi del lavoro. Si riferisce che gli esponenti della maggioranza rooseveltiana si accingerebbero a presentare una mozione per applicare quelle misure legali atte ad affrontare il problema. Nel frattempo si attendono decisioni presidenziali in seguito al fallimento delle trattative da Roosevelt raccomandate e allo sciopero dei minatori che ne è derivato. Secondo notizie attendibili sembra che lo sciopero dei minatori possa condurre ad un serio conflitto con Roosevelt il quale infatti avrebbe dichiarato che il Governo non può ammettere questo tentativo d'insurrezione del capo sindacalista Lewis. Il Presidente Roosevelt ha inoltre firmato una legge che autorizza l'armamento delle navi mercantili americane, la loro navigazione nelle acque dei belligeranti e l'ingresso nei porti di Potenza beligeranti. Secondo un articolo dello scrittore Alfred Tynauer, pubblicato

Le ore di panico a Mosca

nella descrizione di un giornalista

STOCOLMA, 18 sera. Il Dagens Nyheter pubblica un'interessante descrizione delle scene di panico svedesi a Mosca il 16 e 17 ottobre scorso, quando da parte tedesca fu sferrato il grande attacco sulla strada della capitale sovietica attraverso Viasma. Questa descrizione è dovuta ad un giornalista che dice di essere stato testimone dell'estrema confusione avvitata fra le file sovietiche. In quella circostanza egli passò a Samara e di là nelle Indie ed ora si trova a Manila, nelle Filippine. Appena giunse la notizia dell'avvicinarsi delle colonne motorizzate tedesche lo spavento e la confusione si impadronirono di tutta Mosca. Battaglioni di lavoratori, di uomini e donne che da pochi giorni erano stati posti ad allestire delle fortificazioni davanti alla città, abbandonarono tutto e si dettero alla più folle fuga. Viste che la popolazione fece la stessa cosa e per un momento sembrò che i milioni di abitanti di Mosca volessero trasmettere in una volta un appello al popolo per scappare verso oriente. Tutte le strade erano ingombre, i negozi chiusi; l'illuminazione mancava. Uno spettacolo di tragedia senza paragone. Molotov invitò le missioni diplomatiche straniere a trasferirsi a Samara con una parte del Governo. Poi Sierbatov lanciò, per mezzo della radio, un appello al popolo per escortarlo alla calma, assicurando che l'ordine sarebbe stato ristabilito. Sulle strade conducenti verso oriente furono messe pattuglie di agenti della Ghepue con le rivoltelle in pugno per fermare la popolazione in fuga verso quella direzione.

La morte del gen. Udet

in un incidente di volo

BERLINO, 18 sera. Il nota generale dell'aviazione germanica, Udet, è stato vittima di un incidente di volo. Ricolto gravemente ferito, egli è deceduto durante il trasporto all'ospedale. Il Generale Udet era nato nel 1896 a Francoforte sul Meno e si era distinto brillantemente nella guerra mondiale meritandosi varie medaglie al valore. Nel 1932 aveva fondato una fabbrica di aeroplani dove poté utilizzare le sue lunghe e numerose esperienze. Per tale attività fu molto noto anche all'estero. Si era distinto anche nelle campagne di Polonia e di Francia. Per disposizione del Fuehrer gli saranno tributate solenni esequie. Il riconoscimento delle 62 vittorie aeree da lui sostenute durante la guerra mondiale e dei suoi meriti nella preparazione dell'arma aerea tedesca verrà dato il nome del generale Udet ad una squadriglia da caccia.

La fucliazione a Bucarest

nell'assassino del magg. Doering

BUCAREST, 18 sera. È stato fucliato il cittadino greco Sarandos, che nel gennaio scorso uccise a colpi di rivoltella il maggiore dell'esercito tedesco Doering davanti all'albergo Ambasciatori. Egli era stato condannato a morte giorni fa, dalla Corte marziale di Bucarest. Sospetti sulla morte di una donna ROVIGO, 18 sera. Per cause ancora misteriose è deceduta presso l'Ospedale di Trecenta, certa Maria Moretti di anni 37 da Calto Polesine. La poveretta era stata ricoverata in stato di sofferenza, sulla cui causa dapprima non si poterono fare accertamenti precisi. Dopo la morte della poveretta si fecero strada i sospetti su eventuali cause violente dell'avvenuto decesso, e si formularono anche ipotesi che portarono l'autorità inquirente ad occuparsi della misteriosa faccenda. Le autorità giudiziarie recatesi sul posto hanno eseguito un regolare atto di necropsia, del quale ancora non si conosce il risultato. Si parla di dissidi e di un violento alterco avvenuto il 25 ottobre p. s., all'oreo durante il quale la donna si sarebbe stata colpita alla testa da un bottiglia, lanciatale dalla persona con l'inoltro.

Aspri combattimenti

nel settore centrale

BERLINO, 18 sera. Da fonte militare si apprende che le avanguardie di una Divisione germanica hanno conquistato, nella parte centrale del fronte orientale, una importante località. Le truppe bolsceviche respinte hanno tentato un controattacco, che però è fallito completamente sotto il fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici germaniche. Gli aspri combattimenti svoltisi presso la località suddetta hanno causato al nemico perdite tanto gravi da distruggere la resistenza; di due reggimenti non rimasero che 600 uomini per ciascuno. Nel settore settentrionale i bolscevichi tentavano inutilmente, nel lo stesso giorno, di arrestare con attacchi appoggiati da carri armati l'avanzata delle truppe tedesche in un settore affidato ad una divisione. I contro attacchi sovietici sono stati infranti dal fuoco dell'artiglieria tedesca che ha distrutto undici carri armati. Secondo notizie finora pervenute, i sovietici hanno perduto, nella giornata di ieri, complessivamente 24 apparecchi, di cui 17 in combattimenti aerei, 4 al suolo e 3 abbattuti dall'artiglieria antiaerea.

Spesso insospettato!

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca a causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti. Vertigini, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buoni ragioni di sospettare della debolezza dei reni. Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo rimedio ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di esiste, renelle o debolezza delle vescicole. Ovunque: L. 7.-, Dep. Gen. vesicola. Ovunque: L. 7.-, Dep. Gen. C. Giorno, Milano (6/44).



Siete in regola

con l'assicurazione dei vostri beni contro i danni dell'INCENDIO? Rivolgetevi in tutti i casi alla Direzione della «CATTOLICA» di Verona o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

AGRICOLTORI

Prenotate e piantate subito i PIOPPI, le VITI, i FRUTTI e gli OLMI dei VIVAI ANSALONI. ANSALONI vende a prezzi modici e consegna subito prodotti sani, perfettamente acclimatati. ARTURO ANSALONI - Bologna Sede e Vivai: V. Orletti 14 Tel. 22250 Negozio: V. Venezia, 3 - Tel. 23052 Filiali a Roma, Reggio E., Livorno. Listino gratis a richiesta. RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Il Governo nipponico incitato dalla Camera dei Pari a una politica di fermezza

TOKIO, 18 sera. Un sintomo assai forte delle indicazioni che vengono fatte al Governo per una politica di intransigenza nei confronti di Washington, si è avuto oggi nel consenso parlamentare. La Camera dei Rappresentanti che si è riunita alle 13, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dai vari gruppi, che è stato illustrato dal deputato Teshio Shimada. L'ordine del giorno invita il Governo a procedere senza indecisione allo scioglimento della politica nazionale, e afferma che i più gravi ostacoli alla conclusione delle ostilità cino-nipponiche sono dati dall'attività delle Potenze ostili al Giappone, alla testa delle quali sono gli Stati Uniti. L'ordine del giorno, che è stato approvato all'unanimità, conclude invitando il Governo a dare tutto l'appoggio al Governo e affermando che il popolo nipponico non ritiene che si siano giunti alla possibilità di risolversi senza combattere questa battaglia. L'aumento delle imposizioni fiscali ha per scopo il finanziamento della guerra. Misurato continua ad essere invece il tono delle affermazioni governative. Uno dei portavoce del servizio informazioni del Gabinetto, commentando i tre punti posti in rilievo nel suo discorso dal Primo Ministro generale Tojo, ha affermato che tali punti costituiscono i principi generali della politica estera del Giappone i quali possono essere applicati a qualsiasi terza Potenza. Il portavoce ha ritenuto che il Primo Ministro non ha fatto esplicita menzione che i tre punti si riferiscono alle attuali trattative in corso a Washington onde servir di base. A proposito dell'affermazione fatta dal giornale Nichi Nichi e da altri quotidiani giapponesi che non vi è alcuna possibilità di sistemazione della questione nippo-americana se gli Stati Uniti non smettono gli aiuti al Governo cinese di Chung King, il portavoce ha posto in rilievo che tale dichiarazione esprime abbastanza chiaramente il pensiero del popolo nipponico e, naturalmente il Governo dovrà tenerne in considerazione l'opinione della maggioranza. A proposito delle dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri e cioè che il Giappone non tollererà una situazione che possa minacciare i diritti e gli interessi al Nord, il portavoce ha posto in rilievo che tali affermazioni si riferiscono principalmente all'U. R. S. S. Cam'è noto l'ex Ambasciatore a Berlino, Kusunoki, giunto a Washington ha avuto colloqui con Cordell Hull e con Roosevelt. S'ignora se il tema preliminare sulla utilità o meno di proseguire nei negoziati, sia già stato affrontato o se invece lo sarà soltanto

La forza navale italiana

in significativi riconoscimenti britannici

MONACO DI BAVIERA, 18 sera. In una corrispondenza da Stoccolma la «Muenchner Neueste Nachrichten» si occupano della situazione navale nel Mediterraneo, commentando le stesse dichiarazioni dell'Ammiraglio Cunningham all'United Press. Le dichiarazioni del Comandante inglese delle forze navali del Mediterraneo, il quale scrive, «che sarebbe un grave errore il sottovalutare la forza dell'avversario nel Mediterraneo», contrastano con i precedenti affermazioni dello Ammiraglio britannico nei confronti del «valeroso avversario» e sono evidentemente dovute - si afferma qui - alla recente serie di contraccoppi subiti dalla flotta inglese su questo mare. Per di più esse costituiscono una smentita alle recenti affermazioni di Churchill secondo cui gli importanti unità della flotta del Mediterraneo sarebbero state inviate in Estremo Oriente. Lo scopo cui mirerebbe Churchill - secondo la stampa di Berlino - è quello di indurre Roosevelt all'invio di convogli armati nel Mediterraneo, ripromettendo inoltre che in seguito ad una partecipazione nord americana alla battaglia dell'Atlantico possa essere trasferito un rilevante numero di cacciatorpediniere attualmente operanti nell'Atlantico, nel Mediterraneo, esaminando in particolare anche gli altri punti delle dichiarazioni del Comandante della flotta inglese nel Mediterraneo si nota qui che egli ammette che il numero delle corazzate italiane dovrebbe essere attualmente quello che esisteva all'inizio della guerra, poiché nel frattempo i danni subiti sono stati riparati ed anche quanto agli incrociatori, le perdite sono state con molta probabilità rimpiazzate dalle nuove costruzioni. Sempre sul tema della guerra dell'Italia è da rilevarsi un articolo redazionale della Tribuna Liberty, in cui si nota, tra l'altro: «Un fatto essenziale è questo: se l'impero fascista non fosse in guerra con i britannici, questi non avrebbero bisogno di mantenere una grande armata nella valle del Nilo e ai confini della Libia. Settecentomila o settecentomila uomini quanti ne dichiarano i dati ufficiali, muniti di un immenso materiale e di armamento ultramoderno, sarebbero oggi a disposizione del gen. Wavell nel settore irano-caucasico invece di essere agli ordini del gen. Auchinleck schierati contro le Divisioni Italiane. Del pari una parte importante della flotta britannica concentrata nel Mediterraneo rievocare un utilissimo impiego nell'Atlantico per la protezione dei convogli o nel Pacifico per accrescere il potenziale della coalizione anti-germanica se essa non avesse l'attuale situazione. La guerra nel Mare Nostrum la caccia ai trasporti italo-germanici e la vigilanza dei collegamenti marittimi. L'ammiraglio Cunningham ha egli stesso sottolineato in una recente dichiarazione la forza numerica sempre più rispettabile della flotta italiana. Sul mare e nell'aria, la guerra dell'Italia fascista immobilizza e consuma una parte ingente delle forze britanniche. Per di più l'occupazione da parte degli eserciti del Duce di buona parte dei territori jugoslavi e greci alleggerisce le truppe germaniche e ha consentito a numerose divisioni che già appartenevano ad un gruppo di armate List di portarsi sul fronte russo. «D'altro canto», continua il giornale, «l'insuccesso dell'ordine in Slovenia, Dalmazia, Croazia, Montenegro richiede evidentemente parecchie truppe. Bisogna anche menzionare la parte diretta assunta dagli italiani nella campagna di Russia col loro Corpo di spedizione. Infine, è questo si ripercuote nella vita quotidiana della Penisola, tutto il Regno è posto al servizio dell'economia di guerra dell'Asse. L'agricoltura e l'industria italiane non lavorano soltanto per il loro Paese, ma anche per il loro gran alleato. Sul terreno morale, l'influenza italiana ha vigorosamente agito in determinate regioni del sud europeo, dove ha facilitato una evoluzione politica che non si sarebbe

Truppe canadesi a Hong Kong

SCIANGAI, 18 sera. La stampa inglese dà ampia pubblicità all'arrivo di rinforzi di truppe canadesi a Hong Kong.

Rinforzi portoghesi al Capo Verde

LISBONA, 18 sera. Un nuovo contingente militare, composto di cacciatori e mitraglieri, è partito col piroscafo portoghese Guine diretto al Capo Verde.

L'organizzazione dell'approvvigionamento assegnata in Romania alle Forze Armate

BUCAREST, 18 sera. Al fine di meglio organizzare e disciplinare l'approvvigionamento civile e militare, il Maresciallo Antonescu ha decretato che sia attribuita alle Forze Armate l'organizzazione dell'approvvigionamento dell'intero Paese.

Le vittime dell'incursione su Catania

Ecco il secondo elenco delle vittime della incursione aerea su Catania della notte dal 14 al 15 novembre corrente. 1. Cannavo Salvatore fu Giuseppe, di anni 60, pescatore coniugato con due figli; 2. Giannotta Rosalia nel Cannavo, di anni 59, casalinga; 3. Cannavo Giuseppe di Salvatore, di anni 22, scrivano, celibe; 4. Cannavo Francesco di Salvatore, di anni 27, braccante, celibe; 5. Casella Carlo di Salvatore, di anni 47, muratore, coniugato con 3 figli; 6. Giannotta Santa nel Casella, di anni 35, casalinga; 7. Mammano Giovanni fu Santo, di anni 15, casalinga; 8. Leone Graziella di Aifo, di anni 15, sarta; 9. Puglisi Rosa, di anni 13; 10. Platania Carmelo fu Giuseppe, di anni 46, contadino, coniugato (Stefani)

Kurusu e Nomura a colloquio con Hull e Roosevelt

WASHINGTON, 18. L'invio speciale del Giappone, Kurusu, accompagnato dall'ambasciatore nipponico a Washington, Nomura, si è recato ieri a far visita al segretario di Stato Cordell Hull. Interrogato dai giornalisti all'ingresso del dipartimento di Stato, Kurusu si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione sulle conversazioni imminenti. Immediatamente prima che la visita si aprisse con tutta probabilità sarebbe stata di semplice cortesia. Sembra che la discussione politica vera e propria fra Kurusu e Cordell Hull avrà inizio soltanto nella seconda metà della settimana corrente. I giornalisti hanno chiesto alla Kurusu e Nomura se le dichiarazioni fatte ieri dal primo ministro e da altri ministri nipponici alla Dieta di Tokio ed il tono di fermezza della stampa nipponica nei riguardi dei rapporti nippo-americani, significavano che da parte giapponese, si escludeva ormai la possibilità di un accordo fra le due Potenze. L'ambasciatore Nomura si è limitato a rispon-

La razione di pane per gli addetti ai lavori pesantissimi

ROMA, 18 sera. A partire dal 1.º dicembre verrà elevata da 200 a 300 grammi giornalieri la razione supplementare di pane per gli addetti ai lavori pesantissimi. In tale categoria vengono compresi i minatori, gli addetti alla raccolta del sale nelle saline, i boscaioli, gli addetti ai lavori di avanzamento e perforazione delle gallerie, gli addetti ai lavori che si svolgono nei cassoni ad aria compressa, gli addetti ai lavori pesanti, e i braccianti agricoli assillati, compresi i pastori, che esplicano la loro attività in montagna al di sopra dei mille metri, gli scaricatori di porto e gli addetti al trasporto a braccia ed a spalla di carichi, non inferiori ai 100 Kg., gli artigiani che esplicano uno dei lavori sopra indicati. La razione complessiva per la categoria viene perciò portata a grammi 500 giornalieri in luogo del 400 in precedenza fissati. Per il riconoscimento del diritto alla razione supplementare di grammi 100 di pane, le aziende da cui dipendono i lavoratori sopra elencati, dovranno presentare al comune nel quale le aziende svolgono la loro attività una denuncia in duplice copia analoga a quella prescritta per i lavoratori pesanti. Dal 1.º dicembre è concessa una razione supplementare nell'ordine di grammi 100 di pane alle gestanti dai complementi del quinto mese fino al parto. Per modo che la razione complessiva da 200 grammi passa a 300 giornalieri. Per il riconoscimento di tale diritto le gestanti dovranno presentare apposite certificazioni mediche. Tale certificato dovrà essere vistato dalla autorità sanitaria comunale. Per i lavoratori agricoli cessa col 1.º dicembre la concessione della razione supplementare per i generi da miniera, eccezione fatta per coloro che svolgono la loro attività in montagna al di sopra dei 1000 metri. I lavoratori conservano però il diritto al rilascio del doppio supplemento di pane, che viene così loro riconosciuto, per tutti i mesi dell'anno. I militari di tutte le armi, i militi delle Milizie ordinarie e speciali nonché i facenti parte dei Corpi militarizzati, Corpo dei vigili del fuoco, agenti di P. S. ecc. che per ragioni varie ricevono il rancio in contanti, hanno diritto al rilascio della carta supplementare di generi da miniera e del doppio supplemento di pane. La concessione è limitata ai militari a graduato di truppa, compresi i gradi corrispondenti dei Corpi militarizzati. Tale concessione è estesa ai componenti le squadre mobilitate dell'U. N. P. A. agrario, vice capisquadra, caposquadra, i quali, pure consumando i pasti in famiglia, sono accantonati. Agli artigiani inquadrati nella relativa Federazione viene concesso un supplemento giornaliero di 75 grammi di pane. Il rilascio della carta supplementare avrà luogo previo esibizione di una dichiarazione dell'organizzazione artigianale in cui venga attestato che il richiedente partecipa materialmente alle lavorazioni del laboratorio. Col 1.º dicembre viene soppressa la concessione della razione supplementare di pane di grammi 100 giornalieri ai domestici ed alle domestiche.

Una necessità della casa d'oggi



Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000 Riserve L. 5.300.000 Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA SEDI: BASSANO DEL GRAPPA - BELUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone Emissioni gratuite dei propri Assegni Circolari TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI